

Granello di senape O.d.V.
Relazione dei Revisori legale ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del
D.Lgs. n. 39/2010 – Bilancio al 31/12/2019

Egregi Signori,

- A. Abbiamo svolto la Revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della vostra O.d.V. chiuso al 31/12/2019. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della O.d.V.. È invece, nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.
- B. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
- Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'associazione e con il suo assetto organizzativo.
- Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.
- Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in occasione dell'approvazione del bilancio stesso.
- C. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della O.d.V. Granello di Senape per l'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Riguardo all'andamento della gestione nel corso del 2019, l'organo di controllo prende atto del fatto che l'attività dell'Associazione si è conclusa con esito negativo, generando un decremento dei fondi pari a 17.580,46 €. Tale risultato accentua una tendenza negativa già intravista nello scorso esercizio, il cui risultato finale, pur essendo di segno positivo, era significativamente inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (10.196,71 € del 2018 contro i 78.648,97 € del 2017).

Le aree che più hanno contribuito all'ottenimento di tale risultato sono:

- la Gestione Associativa, la quale ha prodotto un disavanzo pari a -38.853,98 €, in peggioramento rispetto agli ultimi due esercizi (era stato pari a -25.436,25 € nel 2018 e 13.348,79 € nel 2017);
- la Gestione Progetti Esteri, la quale ha generato un disavanzo pari a -52.837,40 €. Anche in questo caso il risultato del 2019 segnala un grave peggioramento rispetto al 2018, in cui il risultato era stato pari a -4.719,72 €, peraltro in miglioramento rispetto all'anno precedente (-8.324,27 € nel 2017).

In controtendenza rispetto a queste due aree si registra l'andamento della Gestione Progetti Italia, che ha generato un risultato positivo, pari a 74.110,92 €. Si tratta di un risultato superiore rispetto a quello generato nel corso del 2018 (40.352,68 €), il quale tuttavia non risulta di entità tale da compensare l'esito negativo delle altre gestioni. Particolarmente positivo è l'andamento del progetto "La strada della speranza", chiusa nel 2019 con un avanzo di 56.314,40 € (in aumento rispetto ai 34.431,64 del 2018).

Entrando nel dettaglio dei singoli Progetti esteri, un'attenzione particolare deve essere rivolta alla Costa d'Avorio, la quale ha prodotto un pesante risultato negativo, pari a -48.432,90 €, in netto peggioramento rispetto al 2018, in cui la gestione si era chiusa sostanzialmente in pareggio (-177,69 €). A tale risultato ha contribuito la lieve flessione delle entrate (passate da 87.817,50 € a 83.333,73 €), a cui si è però contrapposto un significativo aumento delle uscite (erano 87.995,19 € nel 2018 e sono state pari a 131.766,63 nel 2019). Per interpretare correttamente l'andamento del progetto Costa d'Avorio occorre tuttavia considerare anche la dinamica dei fondi. Le uscite complessive (pari a 131.766,63 €), infatti, includono 36.000 € circa di fondi accantonati negli esercizi precedenti per attività di costruzione e utilizzati nel corso del 2019. Se valutato in termini di competenza, pertanto, l'esito del progetto Costa d'Avorio risulterebbe meno grave rispetto a quanto mostrato dalla dinamica dei flussi di cassa. Resterebbe però immutato il segno del trend, che comunque evidenzia un peggioramento della situazione, essenzialmente spiegabile con il disequilibrio tra entrate ed uscite ordinarie.

Un andamento simile a quello della Costa d'Avorio si è registrato anche in Rwanda, che ha chiuso il 2019 con un risultato negativo pari a -11.273,17 €, molto superiore a quello rilevato a fine 2018 (-1.187,27 €). In questo caso il risultato è imputabile al concomitante manifestarsi di un aumento delle uscite e di una riduzione delle entrate.

Nel complesso, pertanto, la situazione economico-finanziaria dell'Associazione mostra alcuni segnali di difficoltà che non possono essere sottovalutati. Le preoccupazioni non riguardano il breve termine, in cui la stabilità dell'Associazione non è messa in discussione. Se si guarda però al medio-lungo termine, risulta evidente la necessità di prestare attenzione soprattutto alla gestione ordinaria dei progetti, i quali, pur con alcune differenze, sono caratterizzati da un andamento delle entrate insufficiente rispetto all'entità delle uscite. Tale tendenza rende quindi necessaria una riflessione sulle modalità di gestione dei progetti e sulla loro dinamica finanziaria e fa apparire urgenti misure capaci di riportare in pareggio la gestione ordinaria, per evitare che il perdurare del trend negativo comporti un'erosione del capitale dell'Associazione e ne pregiudichi la stabilità.

Carlo Cerù

Il Collegio dei Sindaci

Francesca Maria Cesaroni